



Comune di Forlì

Progetti Europei e Relazioni Internazionali



Notiziario dall'Europa

8 Ottobre 2008

n. 10/2008



Bandi	2
Gioventù	2
Invito a presentare proposte per il sostegno di Partenariati nell'ambito del Programma Gioventù In Azione	2
Concorso "L'Europa alla lavagna"	3
Istruzione	4
Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma di Apprendimento Permanente.....	4
Politica Agricola Comune	6
Invito a presentare proposte per il «Sostegno a favore di azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune»	6
Panorama sui Bandi Aperti da www.puntoeuropa.eu	8
Rassegna Stampa	9
Notizie da Bruxelles	9
Bruxelles blinda le frontiere: «Attenti alle triangolazioni»	9
«Addolciremo l'Europa»: video ceco per superare l'euroscetticismo.	9
Più mobilità professionale in Europa. Le imprese sottolineano i vantaggi di lavorare all'estero alle Giornate del lavoro organizzate in tutta l'Unione europea.....	10
Notizie dall'Europa	11
Austria, trionfo dell'estrema destra	11
Elezioni in Baviera, crollo della Csu	11
Avvenimenti – News	13
"The Reform of Europe – Get closer to the Citizens by Strengthening Local Authorities!" Bruxelles, 16 ottobre 2008.....	13
ESIIG 2 – Secondo Vertice Europeo sull'Interoperabilità nell'iGovernment. Roma, 20-22 ottobre 2008.....	13
Forum sulla Cooperazione Interregionale. Lille, 27- 28 ottobre 2008	14
"Settimana Europea dei Giovani 2008". 2/6 Novembre 2008.....	14
Conferenza di lancio dell'iniziativa "Comenius Regio" Bruxelles, 3 novembre 2008	14
Forum 2008 "L'Europa per i Cittadini". Bruxelles, 13 -14 Novembre 2008.....	15

Gioventù

Invito a presentare proposte per il sostegno di Partenariati nell'ambito del Programma Gioventù In Azione

Obiettivo: sostenere partenariati che contribuiscano a sviluppare strategie e programmi di attività concertati di dimensione europea, rivolti ai giovani.

Azioni: Attraverso l'Azione 4.6-Partenariati del programma Gioventù in Azione, la Commissione europea intende sostenere progetti di partenariato con enti pubblici regionali o locali o con organismi attivi nel settore della gioventù a livello europeo.

Mentre le altre azioni del programma prevedono l'elargizione di un elevato numero di sovvenzioni in favore di piccoli progetti di scambi giovanili, di iniziative giovani o la formazione e messa in rete degli operatori dell'animazione giovanile, il presente invito mira piuttosto a consentire l'integrazione di tali progetti in un quadro strutturato, portato avanti da un ente pubblico o da un organismo di livello europeo. Esso offre all'ente beneficiario la possibilità di conferire dimensione e visibilità europea alla propria azione in favore dei giovani e/o di intervenire a fianco dell'Unione europea a sostegno di progetti analoghi portati avanti da terzi (per esempio da associazioni giovanili presenti nella regione dell'ente beneficiario). I progetti integrati possono essere attuati direttamente dal beneficiario della sovvenzione oppure da altri enti sostenuti congiuntamente dal beneficiario e dall'Unione. Quest'approccio si inserisce in un processo di partenariato teso a garantire l'effetto moltiplicatore più ampio possibile alle azioni in favore della gioventù.

Un progetto sostenuto dalla presente iniziativa, pertanto, conterà di un piano di attività:

- volto a integrare una o più delle iniziative previste nelle Azioni secondarie 1.1, 1.2 e/o 4.3 (esclusa la creazione di reti) del programma Gioventù in Azione,

- portato avanti da un organismo beneficiario in uno dei modi seguenti:

a) l'organismo beneficiario provvede direttamente ad attuare il piano di attività;

b) l'organismo candidato (coordinatore) garantisce il coordinamento dell'attuazione del piano di attività che sarà realizzato da organismi terzi (partner) in conformità con i criteri di ammissibilità fissati per le azioni secondarie del programma Gioventù in Azione. In tal caso, gli organismi partner dovranno essere designati dall'organismo candidato al momento della presentazione della candidatura.

Beneficiari: Possono presentare proposte gli enti pubblici locali o regionali oppure gli organismi operanti nel settore della gioventù a livello europeo (ENGO) con organizzazioni affiliate in almeno otto paesi del programma Gioventù in Azione.

Sono ammesse unicamente le proposte presentate da organismi dotati di personalità giuridica, legalmente costituiti in uno dei paesi del programma, da almeno un anno, a decorrere dalla data di presentazione della candidatura. I Paesi del programma sono: i Paesi Membri dell'Unione europea, i Paesi EFTA/SEE e Turchia.

Contributo: Le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non superiore a 100.000 Euro. Le risorse finanziarie disponibili sono pari a circa 750.000 Euro.

È possibile reperire la guida per i candidati, unitamente ai moduli per presentare una proposta, al seguente indirizzo:

http://eacea.ec.europa.eu/youth/calls2008/action46/index_en.htm

Scadenza: 1° dicembre 2008.

Fonte: informazione elaborata sulla base dell'invito pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C253 (4/10/2008)

Concorso “L'Europa alla lavagna”

In occasione della Giornata dell'Europa del 9 maggio 2009, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea in collaborazione con il Segretariato Sociale della Rai bandirà, per il quinto anno consecutivo, un concorso rivolto agli istituti di istruzione secondaria superiore di ogni tipologia e indirizzo presenti in Italia. Il concorso premierà nel 2009 gli studenti che avranno realizzato i migliori spot sull'Unione europea.

Obiettivo del concorso è quello di coinvolgere gli studenti nell'ideazione e nella produzione di spot sull'Unione europea, al fine di stimolare il loro interesse sul processo di integrazione del continente e di dare loro gli strumenti necessari per diventare cittadini europei attivi.

Saranno ammessi al concorso gli spot audiovisivi realizzati da studenti delle scuole medie superiori. Il messaggio sull'Unione europea contenuto nello spot non deve essere già pubblicato e il suo contenuto dovrà essere originale.

Chi può partecipare: I progetti possono essere realizzati da gruppi di studenti, singole classi, singoli istituti o da un raggruppamento di classi anche di diversi istituti. I gruppi dovranno essere in ogni caso composti di un minimo di 5 studenti e coordinati da almeno un docente o assistente tecnico responsabile. La partecipazione al concorso è libera e gratuita.

Contenuti: Gli spot potranno presentare uno dei seguenti temi che potranno essere espressi con i mezzi ritenuti più opportuni (parole, immagini):

- Cambiamenti climatici e risparmio energetico;
- L'Unione europea come spazio di valori e diritti;
- Opportunità e prospettive di lavoro: cosa fa l'Europa per i giovani;
- Dialogo fra le diverse culture.

Altri temi pertinenti e di interesse europeo potranno essere aggiunti dagli studenti.

I contenuti dovranno essere originali e frutto di dialogo e riflessioni comuni.

Per l'approfondimento dei contenuti sui temi proposti è possibile consultare il sito della Rappresentanza in Italia della Commissione europea (ec.europa.eu/italia) e contattare le antenne della Rete Europe Direct.

Per quanto riguarda le politiche per i giovani dell'Unione europea potete rivolgervi alla rete Eurodesk (www.eurodesk.it).

Scadenza: 31 dicembre 2008

Fonte: informazione tratta dal sito della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea (30/9/2008)

Istruzione

Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma di Apprendimento Permanente

Il presente invito si basa sulla Decisione n. 1720/2006/CE che istituisce il Programma di Apprendimento Permanente, adottata il 15/11/06 dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

Obiettivi: L'obiettivo generale del programma di apprendimento permanente è contribuire, attraverso l'apprendimento permanente, allo sviluppo della Comunità quale società avanzata basata sulla conoscenza, con uno sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale, garantendo nel contempo una valida tutela dell'ambiente per le generazioni future. L'obiettivo del programma è, in particolare, quello di promuovere all'interno della Comunità gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi di istruzione e formazione in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale. Per conoscere gli obiettivi specifici del programma è possibile consultare la [decisione n. 1720/2006/CE](#).

Sottoprogrammi: Il Programma di Apprendimento Permanente è articolato nei seguenti sottoprogrammi:

- programma Comenius, che risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento di tutte le persone coinvolte nell'istruzione prescolastica e scolastica fino al termine degli studi secondari superiori, nonché degli istituti e delle organizzazioni che sono preposti a questo tipo di istruzione;
- programma Erasmus, che risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento di tutte le persone coinvolte nell'istruzione superiore di tipo formale e nell'istruzione e formazione professionali di terzo livello (indipendentemente dalla lunghezza dei corsi o dalla qualifica e compresi anche gli studi di dottorato), nonché degli istituti e delle organizzazioni che sono preposti a questo tipo di istruzione e formazione o lo agevolano;
- programma Leonardo da Vinci, che risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento di tutte le persone coinvolte nell'istruzione e formazione professionali non di terzo livello, nonché degli istituti e delle organizzazioni che sono preposti a questo tipo di istruzione e formazione o lo agevolano;
- programma Grundtvig, che risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento delle persone coinvolte in ogni forma di istruzione degli adulti, nonché degli istituti e delle organizzazioni che sono preposti a questo tipo di istruzione o lo agevolano.
- programma trasversale, che comprende le quattro attività chiave di seguito elencate: a) la cooperazione politica e l'innovazione nel settore dell'apprendimento permanente; b) la promozione dell'apprendimento delle lingue; c) lo sviluppo, nel campo dell'apprendimento permanente, di contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e prassi a carattere innovativo basati sulle TIC; d) la diffusione e l'utilizzo dei risultati delle azioni sostenute nell'ambito del programma e dei precedenti programmi correlati, nonché lo scambio delle buone prassi.
- programma Jean Monnet, che sostiene le istituzioni e le attività nel campo dell'integrazione europea e comprende le seguenti tre attività chiave: a) l'azione Jean Monnet; b) le sovvenzioni di funzionamento a sostegno di istituzioni specifiche che trattano temi connessi all'integrazione europea; c) le sovvenzioni di funzionamento a sostegno di altre istituzioni e associazioni europee attive nel campo dell'istruzione e della formazione.

Azioni: Il programma di apprendimento permanente sostiene le azioni di seguito elencate:
a) la mobilità dei singoli coinvolti nell'apprendimento permanente;
b) i partenariati bilaterali e multilaterali;

- c) i progetti multilaterali, soprattutto finalizzati alla promozione della qualità nei sistemi di istruzione e formazione mediante il trasferimento transnazionale dell'innovazione;
- d) i progetti unilaterali e nazionali;
- e) i progetti e le reti multilaterali;
- f) l'osservazione e l'analisi delle politiche e dei sistemi afferenti all'apprendimento permanente, l'elaborazione e il costante miglioramento di materiale di riferimento, compresi sondaggi, statistiche, analisi e indicatori, l'azione volta a sostenere la trasparenza e il riconoscimento delle qualifiche e del curriculum precedente, nonché l'azione volta a sostenere la cooperazione in tema di garanzia della qualità;
- g) sovvenzioni di funzionamento;
- h) altre iniziative volte a promuovere gli obiettivi del programma («misure di accompagnamento»).

Beneficiari: Il programma di apprendimento permanente si applica a tutti i tipi e livelli di istruzione e di formazione professionale ed è accessibile a tutti i soggetti (l'elenco dei soggetti è consultabile nella decisione istitutiva). I candidati devono essere stabiliti in uno dei seguenti paesi: 27 Stati membri dell'UE; i paesi EFTA e SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia); Turchia. Unica eccezione è il programma Jean Monnet, che è aperto agli istituti di istruzione superiore di tutto il mondo.

Contributo: Le risorse finanziarie complessive sono pari a 961 milioni di Euro. L'entità delle sovvenzioni concesse nonché la durata dei progetti varieranno a seconda di fattori quali il tipo di progetto e il numero di paesi partecipanti.

Scadenze: I termini per la presentazione delle proposte variano a seconda dei sottoprogrammi e delle singole azioni e sono i seguenti:

28 novembre 2008: Carta universitaria Erasmus

16 gennaio 2009; 30 aprile 2009; 15 settembre 2009: Comenius, Grundtvig: Formazione in servizio;

30 gennaio 2009: Assistentati Comenius

6 febbraio 2009 - Leonardo da Vinci: Mobilità; Corsi di lingue intensivi Erasmus;

3 febbraio 2009: Programma Jean Monnet

20 febbraio 2009: Comenius, Leonardo da Vinci, Grundtvig: Partenariati; Comenius:

Partenariati Comenius-Regio; Grundtvig: Workshop;

27 febbraio 2009: Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig: Progetti multilaterali, Reti e misure di accompagnamento

27 febbraio 2009 Leonardo da Vinci: Progetti multilaterali di trasferimento delle innovazioni

13 marzo 2009: Erasmus: Programmi intensivi, Mobilità degli studenti presso scuole o imprese (incluso il certificato di tirocinio consorzio Erasmus) e Mobilità del personale dell'istruzione (incarichi di docenza e formazione del personale)

31 marzo 2009: Grundtvig: Assistentato, Progetti per volontari senior

31 marzo 2009: Programma trasversale

9 aprile 2009: Programma trasversale: Attività chiave 1 -Visite di studio

Il testo integrale dell'«[Invito generale a presentare proposte 2008-2010 relativamente al programma di apprendimento permanente: aggiornamento 2009 — Priorità strategiche](#)», nonché la «Guida del programma di apprendimento permanente» e i moduli di domanda possono essere ottenuti al seguente indirizzo Internet: <http://ec.europa.eu/lfp>

Fonte: informazione elaborata sulla base dell'invito pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 255 (8/10/2008) e della Decisione che istituisce il Programma di apprendimento permanente, adottata il 15/11/06 dal Parlamento europeo e dal Consiglio (decisione n. 1720/2006/CE)

Politica Agricola Comune

Invito a presentare proposte per il «Sostegno a favore di azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune»

Il presente invito a presentare proposte è finalizzato al finanziamento di azioni di informazione. Un'azione di informazione è un evento informativo autonomo e coerente, organizzato sulla base di un unico bilancio. Le attività possono andare dalla semplice conferenza ad una vasta compagna di informazione comprendente vari tipi di attività informative realizzate in una o più regioni degli Stati membri.

Priorità:

- sensibilizzazione del pubblico sulla PAC (compresa la dimensione dello sviluppo rurale) negli Stati membri: informare l'insieme dei cittadini sul ruolo polivalente svolto dagli agricoltori dell'UE, che è molto più ampio della semplice produzione di derrate alimentari; gli agricoltori sono anche i custodi del paesaggio, tutelano il nostro comune patrimonio naturale e, in molte zone rurali, continuano ad essere il cuore pulsante dell'economia;
- discussione con i portatori di interessi agricoli e rurali su opportunità e vantaggi che i due pilastri della PAC offrono al settore agricolo e per lo sviluppo sostenibile delle regioni rurali;
- informazione sulla riforma della politica agricola comune (PAC), con particolare enfasi sui seguenti aspetti: necessità di una migliore risposta alle opportunità di mercato; sottolineare che la riforma della PAC ha reso gli agricoltori dell'UE più capaci di rispondere ai segnali del mercato e, di conseguenza, ha consentito all'UE di potenziare la propria offerta alimentare in una congiuntura di prezzi elevati, contribuendo così ad attenuare le preoccupazioni circa una possibile crisi alimentare in certe parti del mondo; semplificazione e orientamento più mirato degli aiuti diretti agli agricoltori; rafforzamento della politica di sviluppo rurale in risposta a nuove sfide, attinenti per lo più ai cambiamenti climatici, alla gestione delle risorse idriche, all'energia rinnovabile e alla biodiversità;
- presentazione dei programmi varati dall'UE nell'ambito della PAC, tesi a promuovere un'alimentazione più sana, in particolare il consumo di frutta e ortaggi in età scolare;
- informazione del pubblico sul contributo essenziale della riforma della PAC al raggiungimento degli obiettivi dell'UE nel commercio internazionale;
- presentazione della politica dell'UE in materia di qualità dei prodotti agricoli.

Tipi di azioni: sono ammissibili: programmi radiofonici e televisivi (come documentari, talk show, ecc.); produzioni video, audio e audiovisive (e loro distribuzione); azioni destinate alle scuole e alle università; conferenze, seminari e laboratori (anche itineranti), di preferenza in zone rurali; visite di scambio di informazioni, in particolare tra vecchi e nuovi Stati membri; stand di informazione nelle fiere agricole; campagne di informazione comprendenti più tipi di azioni tra quelli summenzionati. Altri tipi di azioni di informazione, come pubblicazioni e portali web, verranno presi in considerazione solo se realizzati in una delle lingue dei dodici nuovi Stati membri.

Beneficiari: i candidati devono essere persone giuridiche legalmente costituite in uno Stato membro UE da almeno due anni e, in particolare, devono essere: organizzazioni di agricoltori o attive nel campo dello sviluppo rurale; associazioni di consumatori;

associazioni ambientaliste; autorità pubbliche degli Stati membri; organi di informazione; università.

Ciascun candidato potrà presentare domanda per una sola azione di informazione.

Contributo: Le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione di importo compreso tra 12.500 Euro e 200.000 Euro, per un contributo non superiore al 50% dei costi ammissibili (o al 75% per le proposte di interesse eccezionale). Le risorse finanziarie complessive sono pari a 2.900.000 Euro.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il testo dell'invito nella [GUUE C 248/8](#) Per scaricare i moduli di candidatura è possibile collegarsi al seguente indirizzo Internet: http://ec.europa.eu/agriculture/grants/capinfo/index_it.htm

Scadenza: 14 novembre 2008

Fonte: informazione elaborata sulla base dell'invito pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 248 (30.9.2008)

Panorama sui Bandi Aperti

da www.puntoeuropa.eu

[Programma di apprendimento permanente \(GUUE C255 08/10/08\)](#)

[EACEA/30/08 - Programma «Gioventù in azione» \(GUUE C253 04/10/08\) SCAD 01/12/08](#)

[Invito a presentare proposte - Progetto pilota volto ad intensificare la cooperazione fra gli Stati membri nella lotta contro gli incendi boschivi](#)

[Invito a presentare proposte - EACEA/31/08 - Azione 4.1 - Sostegno degli organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù](#)

[Invito a presentare proposte — EACEA/31/08 — Azione 4.1 — Sostegno degli organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù](#)

[EACEA/22/08 - Messa in rete dei distributori europei - Sistema di sostegno «selettivo» \(GUUE C249 01/10/08\) SCAD 01/12/08, 01/04/09, 01/07/09](#)

[Sostegno a favore di azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune \(GUUE C248 30/09/2008\) SCAD 14/11/2008](#)

[EACEA/13/08 Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei \(GUUE C246 27/08/2008\). SCAD 15/11/2008](#)

[MEDIA 2007 - EACEA/18/08 Misure di sostegno alla promozione e all'accesso al mercato: festival audiovisivi \(GUUE C 233 11/9/2008\) SCAD 31/10/2008 e 30/4/2009](#)

[EACEA/26/08 Sostegno strutturale ai centri di ricerca e di riflessione sulle politiche europee e alle organizzazioni \(GUUE C 232 10/9/2008\) SCAD 17/11/2008](#)

[MEDIA 2007 - EACEA/24/08 Sostegno allo sviluppo di progetti di produzione \(GUUE C 225/18 2/9/2008\) SCAD 17/11/08 e 17/04/08](#)

[MEDIA 2007 - EACEA/25/08 - Supporto per lo sviluppo di opere interattive online e offline \(GUUE C 225/15 2/9/2008\) SCAD 17/11/08, 17/04/09](#)

[EMEA - agenti contrattuali con assegnazione temporanea \(GUUE C 217 26/8/2008\) SCAD 24/09/08](#)

[MEDIA 2007 - EACEA/20/08 Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee \(GUUE C216 23/8/2008\) SCAD 14/11/08, 27/02/09, 26/06/09](#)

[MEDIA 2007 - EACEA 19/08 Misure di sostegno alla promozione e all'accesso al mercato \(GUUE C 214 22/8/2008\) SCAD 21/11/2008](#)

[Archivio](#)

Per un aggiornamento costante è possibile consultare il sito internet www.puntoeuropa.eu

Notizie da Bruxelles

Bruxelles blindata le frontiere: «Attenti alle triangolazioni»

Nonostante esistano già delle barriere, la Commissione Europea ha invitato tutti i 27 paesi della Ue ad applicare fino in fondo le regole già esistenti e cioè rafforzare il blocco alle frontiere contro il latte prodotto in Cina, un blocco che esiste ormai da 6 anni. In secondo luogo, gli stati sono stati chiamati a raddoppiare la sorveglianza sul territorio contro le possibili «triangolazioni»: latte cinese contaminato che può arrivare in uno dei 27 paesi europei dopo una tappa intermedia in India, o nel Nord-Africa, o in altre nazioni al di fuori dal nostro continente. Inoltre, la Commissione Europea ha chiesto un parere scientifico sugli effetti di una contaminazione anche minima da melamina (la sostanza «sotto accusa» per il latte cinese) all'Efsa, l'Agenzia per la sicurezza alimentare che ha sede a Parma. Ma, la portavoce per gli affari sanitari della stessa Commissione Europea, Nina Papadoulaki, ha ribadito che «nessun latte in polvere per bambini proveniente dalla Cina viene importato nella Ue», in base a un divieto deciso perché «la Cina non dispone di un piano di controllo dei residui». Quanto agli altri prodotti derivati dal latte, sempre secondo la Commissione europea spetta alle ditte lattiere «garantire la sicurezza degli ingredienti», e ai singoli Stati fare i controlli necessari. La Ue ha chiesto comunque a Pechino «informazioni sull'eventuale contaminazione» anche degli altri latticini.

Per maggiori informazioni:

http://archiviostorico.corriere.it/2008/settembre/23/Bruxelles_blinda_frontiere_Attempti_alle_co_9_080923045.shtml

«Addolciremo l'Europa»: video ceco per superare l'euroscetticismo.

Il governo ceco si prepara alla presidenza di turno della Ue che, non solo li vedrà impegnati nella guida dell'Unione in un momento di grave crisi finanziaria, ma che costituirà anche l'occasione per dimostrare di essere dei veri europei: il loro scetticismo verso Bruxelles, infatti, irrita molto paesi molto grandi come la Francia e la Germania. Da qualche giorno, dunque, le televisioni del Paese mostrano un video commissionato dal governo proprio per preparare il semestre di presidenza della Ue. Per capirlo fino in fondo, occorre sapere che il presidente ceco Vaclav Klaus – euroscettico doc - aveva in passato sostenuto che, entrando nell'Unione Europea, la Repubblica Ceca si sarebbe sciolta come una zolletta di zucchero nel caffè. Quindi, il video gioca su questa sua frase famosa. La prima immagine è su una tazza di caffè nella quale si riflette la bandiera ceca. Poi, il tavolo, attorno al quale siedono alcuni dei nomi e dei volti nazionali più conosciuti. Si stanno annoiando, ma... Inizia Járomír Jágr, giocatore di hockey su ghiaccio: con un cucchiaino, fa volare una zolletta. La quale è però parata con disinvoltura da Petr Čech, portiere di calcio. La ballerina Daria Klimentová fa invece piroettare la zolletta sul tavolo. Antonín Holý, scienziato che ha fatto importanti studi sul cancro, osserva invece il cubetto di zucchero mentre assorbe il caffè da un cucchiaino. Eva Jiřičná, grande architetto, costruisce sul tavolo una torre di zollette. L'affascinante Tereza Maxová, modella, pecca con leggerissimo senso di colpa: si mangia l'ultima zolletta della dotazione della sua vicina

architetto. Sotto lo sguardo complice di Libor Pešer, direttore d'orchestra, che finalmente lascia cadere il dolce cubetto nel caffè. Tutti belli, sicuri di sé, simpatici. Colonna sonora, l'inno della Ue (alla Gioia). «Addolciremo l'Europa», dice la scritta finale.

Per ulteriori informazioni:

http://www.corriere.it/esteri/08_ottobre_01/cechi_video_ue_bba785a6-8fd4-11dd-83b2-00144f02aabc.shtml

Più mobilità professionale in Europa. Le imprese sottolineano i vantaggi di lavorare all'estero alle Giornate del lavoro organizzate in tutta l'Unione europea.

Nelle prossime settimane, le imprese saranno presenti alle varie fiere del lavoro organizzate in tutta l'Unione europea per ricordare i vantaggi di lavorare in un altro paese dell'UE. Giunte alla terza edizione, le Giornate europee del lavoro rientrano tra le iniziative promosse dall'UE per ovviare alle carenze di manodopera attraverso una maggiore mobilità dei lavoratori. Lo scorso anno vi hanno partecipato 150.000 persone alla ricerca di un lavoro e alcune di esse sono riuscite ad ottenere direttamente un colloquio in vista di un'assunzione.

Molti settori in Europa incontrano difficoltà ad assumere, in particolare personale qualificato. Di conseguenza, sempre più imprese cercano di attirare i lavoratori di altri paesi dell'UE. Ma non è facile. Gli europei spesso esitano a trasferirsi all'estero, anche se in vista di un lavoro più interessante e meglio retribuito. Secondo un'indagine del 2007, più di 5 milioni di europei – circa il 2,2% della forza lavoro – vivono in un paese dell'UE diverso da quello di origine. Questo dato è leggermente più alto rispetto a qualche anno fa, ma la crescita è comunque più lenta che per i cittadini di paesi extra UE, oggi il 3,8% della forza lavoro europea. Tra le ragioni della loro riluttanza a trasferirsi all'estero, gli europei citano l'impatto sulla vita familiare o la difficoltà di apprendere una nuova lingua e di adattarsi ad una nuova cultura. L'accesso ai servizi sociali ed il riconoscimento delle loro qualifiche professionali all'estero si aggiungono a queste preoccupazioni.

La rete EURES, che riunisce più di 5 000 uffici di collocamento locali e 750 consulenti specializzati, è certamente uno degli strumenti più validi per promuovere la mobilità professionale. A chi è alla ricerca di un lavoro, il portale EURES permette di accedere in qualsiasi momento a ben 1,4 milioni di offerte di lavoro; i datori di lavoro, dal canto loro, possono avvalersi del servizio per far fronte alle loro esigenze di personale.

Per ulteriori informazioni: http://ec.europa.eu/news/employment/080923_1_it.htm

Notizie dall'Europa

Austria, trionfo dell'estrema destra

Vittoria numerica della Spoe (socialdemocratici) ma vittoria politica e simbolica dell'estrema destra alle elezioni in Austria per il rinnovo anticipato del Parlamento. Il partito socialdemocratico ha ottenuto la maggioranza relativa con il 29,7% dei voti (35,34% nel 2006), ma i due partiti di estrema destra, la Fpoe e la Bzoe, assieme hanno ottenuto il 29%. Si tratta del risultato peggiore dalla fine della Seconda Guerra Mondiale per socialdemocratici e popolari che, per la prima volta nella storia, scendono sotto il complessivo 60%. I risultati provvisori, ma ufficiali, sono stati annunciati dal ministero degli Interni di Vienna. Dati che però non tengono conto del voto per corrispondenza adottato quest'anno da ben 580mila elettori, cioè il 9,27% dell'elettorato; lo spoglio di queste schede sarà ufficiale solo il 6 ottobre.

Gli elettori austriaci hanno dunque assestato un duro colpo al partito socialdemocratico e al partito popolare, al governo in coalizione nell'esecutivo uscente. Eppure l'aritmetica e la logica politica dovrebbero riportare al potere come cancelliere un socialdemocratico, il leader del partito Werner Faymann; l'ex ministro dei Trasporti, 48 anni, si è conquistato una credibilità personale negli ultimi tre mesi, da quando è alla guida del partito per la campagna elettorale. E i socialdemocratici, anche se sfiorano appena il 30% (il loro peggior risultato nella storia), sono comunque il primo partito dietro ai Popolari: la Oevp sarebbe intorno al 25%. Dopo 20 mesi di paralisi al vertice delle istituzioni, le elezioni anticipate hanno visto trionfare invece i due partiti dell'estrema destra: Fpoe e Bzoe sono i soli a guadagnare rispetto al voto del 2006. La Fpoe di Heinz-Christian Strache (Freiheitliche Partei, partito liberale) balza al terzo posto fra i partiti austriaci conquistando circa il 18% dei voti in queste politiche che per la prima volta vedevano il voto allargato ai sedicenni. E la Bzoe (Buendnis Zukunft Oesterreich - Alleanza per il futuro dell'Austria), il partito populista del governatore della Carinzia Joerg Haider diventa addirittura il quarto partito sopravanzando i Verdi (che sarebbero sotto il 10%). Quasi un austriaco su tre ha votato per l'estrema destra. Nel parlamento uscente la Fpoe aveva l'11,04% e la Bzoe il 4,11%: i due partiti assieme, guadagnano un 15% di voti.

Per ulteriori informazioni:

http://www.corriere.it/esteri/08_settembre_28/vienna_proiezioni_spoe_primo_partito_forte_aumento_estrema_destra_cd2e60ac-8d6c-11dd-90cc-00144f02aabc.shtml

Elezioni in Baviera, crollo della Csu

Terremoto elettorale in Baviera: il voto ha prodotto un esito disastroso per Unione Cristiano-Sociale (Csu), crollata dal 60,7 al 43% e passata da 124 a 87 seggi.

Il crollo della Csu potrebbe avere ripercussioni anche a Berlino. A un anno dalle elezioni nazionali, la cancelliera Angela Merkel si trova a fronteggiare il ridimensionamento dell'alleato più importante (la Csu è una formazione gemella della Cdu di Merkel, presente solo in Baviera). E così i giochi in vista del voto del 2009 e della riconferma di Angela alla cancelleria federale potrebbero riaprirsi. Nel giugno del 2009 si vota per il parlamento

europeo e la Csu rischia di non inviare per la prima volta nessun rappresentante a Bruxelles (la soglia da superare è fissata al 5% a livello nazionale, particolarmente alta per una formazione che si presenta in uno solo dei sedici Länder tedeschi). Subito dopo, a settembre, si torna alle urne per rinnovare il Bundestag (la camera bassa del parlamento tedesco). Un nuovo calo potrebbe rivelarsi fatale per il governo.

Per ulteriori informazioni:

http://www.corriere.it/esteri/08_settembre_28/germania_elezioni_baviera_5c8857de-8d82-11dd-90cc-00144f02aabc.shtml

“The Reform of Europe – Get closer to the Citizens by Strengthening Local Authorities!” Bruxelles, 16 ottobre 2008

Dopo il voto irlandese del 12 giugno scorso il processo di riforma dell'Unione Europea é entrato in una nuova fase di impasse. In questo contesto, le regioni e le autorità locali hanno un ruolo importante nelle riforme necessarie per rilanciare il processo di integrazione, poiché sono i livelli di governo più vicini ai cittadini.

Proprio l'importanza dei livelli regionale e locale nel processo di riforma dell'Unione sarà il tema centrale dell'evento “The Reform of Europe – Get closer to the Citizens by Strengthening Local Authorities!” (La Riforma dell'Europa - Avvicinarsi ai cittadini rafforzando la Autorità Locali) organizzato dall'Associazione Tedesca delle Autorità Locali, che si terrà giovedì 16 ottobre, dalle 15.00 alle 18.30 presso la sede del Comitato delle Regioni:

Rue Belliard, 99 -101

Bruxelles

Stanza: JDE 52

Informazioni: The German Associations of the Local Authorities, Brussels Offices c/o Carsten Klenke

The Saxon Local Authorities in Brussels - conferences@europabuero-sn.de

Traduzione simultanea: Inglese, Francese, Tedesco, Polacco

Fonte: informazione ricavata da www.spazioeuropa.it

ESIIG 2 – Secondo Vertice Europeo sull'Interoperabilità nell'iGovernment. Roma, 20-22 ottobre 2008

Il Secondo Vertice Europeo sull'Interoperabilità nell'iGovernment, organizzato da LAit S.p.a. per conto della Regione Lazio, rappresenta un'occasione per sviluppare contatti e sinergie con la Commissione europea, rappresentanti dei governi nazionali e regionali europei, esperti di ITC e rappresentanti del mondo accademico.

I principali obiettivi di ESIIG 2 sono:

- **Sensibilizzare maggiormente le regioni europee** relativamente alle priorità in tema di Interoperabilità quale elemento chiave per lo sviluppo dell'iGovernment e per la costruzione di un governo intelligente e innovativo, che favorisca lo sviluppo della Società della Conoscenza, un incremento sostanziale della competitività e della produttività dell'UE nel contesto internazionale;
- **Analizzare il Quadro Europeo per l'Interoperabilità dell'IDABC** (Interoperable Delivery of European eGovernment Services to public Administrations, Businesses and Citizens);
- **Verificare lo stato dell'arte in Europa delle iniziative sull'Interoperabilità;**
- **Promuovere iniziative europee in materia di Interoperabilità;**

- Elaborare la nuova dichiarazione delle priorità sull'Interoperabilità di Roma 2008.

L'evento è realizzato con il patrocinio di *Viviane Reding*, commissario europeo per la Società dell'Informazione e Media, e del CISIS (Centro Interregionale per i Servizi Informatici, Geografici e Statistici).

La partecipazione è gratuita.

Per ulteriori informazioni e per registrarsi all'evento: www.esiig2.it

Fonte: informazione tratta dal sito <http://www.europafacile.net/>

Forum sulla Cooperazione Interregionale. Lille, 27- 28 ottobre 2008

Il 27 e 28 ottobre 2008 si svolgerà a Lille, presso il Grand Palais il secondo Forum sulla Cooperazione Interregionale europea. Si prevede la partecipazione di più di 800 rappresentanti di autorità nazionali, regionali e locali, oltre alle Istituzioni UE. L'evento rappresenta un momento chiave per aggiornarsi sui cambiamenti del Programma Interreg IV C per il secondo invito a presentare proposte e per cercare partner e ricevere chiarimenti e consigli per la presentazione delle candidature. Nel corso della prima giornata del Forum sarà infatti lanciato il secondo invito a presentare proposte, che, come anticipato dal Comitato di monitoraggio, rimarrà aperto fino al 30 gennaio 2009. Il programma definitivo dell'evento, la registrazione online ed ulteriori informazioni saranno prossimamente disponibili al sito del Programma: <http://www.interreg4c.net/>

Fonte: informazione tratta dal sito <http://db.formez.it>

"Settimana Europea dei Giovani 2008". 2/6 Novembre 2008

Arrivata alla sua quarta edizione, la Settimana Europea dei Giovani sarà incentrata sul tema del "dialogo interculturale". Concerti, festival, video e concorsi fotografici, mostre e dibattiti con i politici UE: queste e molte altre attività verranno organizzate a livello locale, regionale e nazionale nei 27 Stati membri UE, in Islanda, Norvegia, Liechtenstein e Turchia. Un evento centrale riunirà circa 200 giovani a Bruxelles dal 2 al 6 Novembre.

Per avere ulteriori informazioni sulle attività in programma in Italia e scoprire come partecipare, visitare il sito: <http://www.youthweek.eu/european-youth-week-in-your-country/overview.html>

Per aggiornamenti sugli avvenimenti della Settimana in Europa: <http://www.youthweek.eu>

Fonte: informazione tratta dalla Newsletter "EuropaRegioni" di AICCRE

Conferenza di lancio dell'iniziativa "Comenius Regio" Bruxelles, 3 novembre 2008

In autunno, la Commissione Europea inaugurerà una nuova azione del programma Lifelong Learning: "Comenius Regio".

I partenariati Comenius Regio promuovono la cooperazione fra le autorità locali e regionali in quanto attori dell'istruzione scolare in Europa, e supportano le regioni coinvolte a sviluppare e scambiare buone prassi fra loro.

Durante l'evento, la Commissione Europea insieme al Comitato delle Regioni presenteranno questa nuova azione, permettendo ai partecipanti di discutere della cooperazione regionale nell'ambito dell'istruzione scolare nonché della Comunicazione della Commissione europea intitolata "Migliorare le competenze per il 21° secolo: un ordine del giorno per la cooperazione europea in materia scolastica".

Per maggiori informazioni è possibile consultare il seguente indirizzo internet:

http://ec.europa.eu/education/index_en.htm

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc64_en.htm

http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/publ/pdf/lil-learning/keycomp_en.pdf

Fonte: informazione tratta da www.spazioeuropa.it

Forum 2008 “L’Europa per i Cittadini”. Bruxelles, 13 -14 Novembre 2008

Questo forum, organizzato dalla Commissione Europea Direzione Generale Educazione e Cultura, nell'ambito del programma "l'Europa per i cittadini" che promuove la cittadinanza attiva all'interno dell'Unione Europea, esamina lo sviluppo e le nuove forme di partecipazione civica, sottolineando le opportunità per la costruzione di un'Europa più vicina al cittadino.

Il forum ospiterà inoltre la cerimonia di consegna delle "Stelle d'oro ai cittadini europei più attivi": il premio è un riconoscimento per tutte quelle iniziative che promuovono una partecipazione concreta dei cittadini europei in campo civico.

Per informazioni è possibile contattare il seguente indirizzo:

European Commission

Directorate General Education and Culture - Directorate: Youth, Sport and Citizenship -

Unit: Citizenship policy - "Europe for Citizens"

Tel: +49 (0)3065000 155

Email: europeforcitizens@media-consulta.com

Fonte: informazione tratta da www.spazioeuropa.it



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fo.it
www.comune.forli.fo.it



Palazzo Orsi Mangelli
Corso A. Diaz, 45 – 47100 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374808
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

Hanno curato questo numero: Francesca Blamonti (Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali Comune di Forlì); Fabio Casini (Europe Direct-Punto Europa Forlì); Roberta Di Girolamo (Europe Direct-Punto Europa Forlì); Alice Parasecolo (Europe Direct-Punto Europa Forlì);